



Camera di Commercio
Agrigento

Allegato "A" alla
Delibera del Commissario Straordinario
n. 6 del 01/03/2021

Piano Triennale della Performance 2021/2023

Premessa

Il Piano della performance, in attuazione del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, si inserisce nel più ampio «Ciclo di gestione della Performance», il cui scopo è consentire alle Amministrazioni pubbliche di misurare e valutare le performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. Il fine ultimo continua ad essere quello di rendere partecipe la comunità di riferimento degli obiettivi dell'Ente, garantendo chiarezza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nella consapevolezza della necessità di esplicitare e condividere con questi ultimi tutta l'azione camerale.

Si pone, inoltre, quale strumento volto a indirizzare e gestire, nell'arco del prossimo triennio, il miglioramento dei risultati perseguiti dall'Ente e dalla struttura, alla luce delle attese degli stakeholder e in funzione di trasparenza e rendicontabilità nel perseguimento della propria missione istituzionale.

Il programma di azione della Camera di Commercio trae le proprie mosse da alcuni punti fondamentali: da un lato, la necessità di assicurare l'efficienza dell'azione amministrativa per garantire all'utente/cliente servizi di qualità, da cui deriva l'obbligo di investire nell'organizzazione interna per la semplificazione, l'ammodernamento e lo snellimento delle procedure, dall'altro, la necessità di sostenere ed accrescere la competitività del tessuto economico imprenditoriale con azioni in grado di contrastare il particolare momento congiunturale e l'emergenza pandemica in corso.

Secondo quanto previsto dall'art.10, comma 1, del D.lgs. 150/2009, il presente Piano della Performance ha lo scopo di assicurare *“la qualità, la comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance”*.

La *“qualità della rappresentazione della performance”* viene garantita attraverso l'esplicitazione del processo e delle modalità, con cui sono stati formulati gli obiettivi di questa Amministrazione e la loro articolazione. La *“comprensibilità della rappresentazione della performance”* viene garantita dal presente documento, attraverso l'esplicitazione del legame tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione.

La garanzia di una facile lettura del piano favorisce la comprensione della performance dell'Ente intesa come risposta ai bisogni della collettività. Infine, *“l'attendibilità della rappresentazione della performance”* viene assicurata dalla verificabilità ex-post della

correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, temi e soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, KPI e target).

Oltre a rispettare i requisiti previsti dal D. Lgs. 150/2009, il Piano della Performance diviene un mezzo utile all'ottenimento di importanti vantaggi a livello organizzativo e gestionale, consentendo di individuare ed incorporare le attese degli stakeholder, favorire una effettiva rendicontazione e trasparenza, facilitando i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, e migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Il processo di redazione del Piano della Performance si inserisce nell'ambito del più complessivo processo di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente.

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma Pluriennale. Tale programma è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato dell'organo politico-amministrativo.

In questo documento, viene definito il mandato istituzionale, la mission e la vision dell'Ente e le priorità strategiche da realizzare nell'ambito del mandato.

Sulla base delle priorità strategiche definite nel programma pluriennale, è stato predisposto il Piano della Performance, attraverso le indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.

Il processo è stato realizzato partendo dai documenti di programmazione (RPP, preventivo economico e budget direzionale) e mutuando dagli stessi, con le opportune integrazioni, il Piano della Performance.

PRESENTAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Mandato istituzionale e Missione

Le Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni previste dalla legge 580/93 e s.m.i, relative a:

- *pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del Registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;*
- *formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;*
- *tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;*
- *sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;*
- *valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;*
- *competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;*
- *orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:*
 - *la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;*
 - *la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze*

acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

- *il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;*
- *il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;*
- *assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale;*
- *attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie.*

Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico.

Le camere di commercio, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e di criteri di equilibrio economico e finanziario, possono costituire, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico, in forma singola o associata, aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato. Le aziende speciali delle camere di commercio sono organismi strumentali dotati di soggettività tributaria. Le camere di commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie. E' altresì possibile la programmazione degli interventi in favore del sistema delle imprese e dell'economia - nell'ambito del programma pluriennale di attività, formulata in coerenza con la programmazione dell'Unione europea, dello Stato e delle regioni.

Le camere di commercio possono costituirsi parte civile nei giudizi relativi ai delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio. Possono, altresì, promuovere l'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 del codice civile.

Le camere di commercio e le loro unioni possono formulare pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, alle regioni e agli enti locali sulle questioni che comunque interessano le imprese della circoscrizione territoriale di competenza.

La Camera di Commercio di Agrigento vuole favorire la crescita dell'imprenditorialità attraverso il rafforzamento, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese e del sistema economico locale, sviluppando le capacità di lettura ed interpretazione delle esigenze del territorio e sostenere con particolare impegno l'interesse del sistema delle imprese locali a livello istituzionale.

L'azione della Camera di Commercio di Agrigento poggia sulla capacità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione di progetti, operare con efficacia ed efficienza, moltiplicare le risorse immesse nel sistema economico locale e soprattutto indirizzare la definizione e l'attuazione delle politiche di sviluppo locale raggiungendo obiettivi significativi e sfidanti.

La Camera di Commercio non è dunque un semplice soggetto burocratico che eroga servizi previsti dalla norma, ma è una Istituzione che si qualifica per il proprio ruolo di motore di crescita.

Il criterio privilegiato con cui la Camera intende operare per migliorare il quadro complessivo dei servizi alle imprese continuerà a essere la sussidiarietà, intesa come costante ricerca dell'integrazione con il mondo associativo, criterio che è ormai diventato riferimento permanente della sua azione di sviluppo nel territorio.

L'Ente camerale intende proporsi come Istituzione moderna in continuo confronto con l'ambiente esterno.

Per tradurre questa aspirazione di fondo in comportamenti e modalità di azione coerenti, è necessario muoversi contemporaneamente in almeno due direzioni, sul fronte esterno e su quello interno.

Sul fronte esterno, appare indispensabile, partendo da una visione sistemica del contesto, dei suoi punti di forza e debolezza, delle sue prospettive future nei confronti di altre aree territoriali nazionali ed internazionali, elaborare una vera e propria strategia di alleanze ai vari livelli. Sul piano interno, mettersi costantemente in discussione significa anche migliorare i processi interni e saper costantemente orientare le attività nella direzione indicata dall'utenza.

Se questo è l'obiettivo ultimo, occorre in primo luogo puntare alla massima trasparenza, in modo da rendere l'operato della Camera immediatamente conoscibile da chiunque, portando avanti l'impegno di rendicontazione delle attività.

La Camera di Commercio vuole proporsi nella veste di soggetto di stimolo e di aggregazione al fine di affrontare, congiuntamente a tutti gli attori provinciali e non solo, lo sviluppo dei temi che condizionano la crescita del benessere collettivo.

In tal modo, il soggetto pubblico potrà essere considerato come reale agente di sviluppo locale, in prima linea nella programmazione e nella pianificazione della crescita di un territorio.

Chi siamo

La CCIAA di Agrigento, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

Nel corso della sua storia, la Camera ha ampliato il suo campo di azione nell'ambito dei servizi a supporto delle imprese e oggi è l'interfaccia tra l'economia reale del Paese e la Pubblica Amministrazione.

Ha, inoltre, incrementato le proprie attività anche per i comuni cittadini, svincolandosi dall'esclusivo interesse per le imprese. In tale ottica, gestisce, tra le sue altre funzioni caratterizzate dall'interesse per la fede pubblica (ad es. metrologia legale), anche servizi quali la conciliazione e la mediazione cui possono rivolgersi sia i consumatori per dirimere controversie con i fornitori di beni e servizi ma anche privati cittadini per questioni tra essi.

In particolare, la mission che si è data la CCIAA di Agrigento è svolgere un ruolo propulsivo dello sviluppo locale anche attraverso attenti processi di regolazione del mercato, contribuire alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività delle imprese a diversi livelli, per consolidare e sviluppare il proprio ruolo nell'ordinamento, nelle politiche di sviluppo delle economie locali e nei processi di riqualificazione dell'Amministrazione Pubblica.

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha modificato e precisato le competenze delle Camere di Commercio.

A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerale sono riconducibili ai seguenti temi:

- semplificazione e trasparenza;
- tutela e legalità;
- digitalizzazione;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti;
- internazionalizzazione;
- turismo e cultura;
- ambiente e sviluppo sostenibile

 **Semplificazione e trasparenza**

- ▶ Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi
- ▶ Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa

 **Orientamento al lavoro e alle professioni**

- ▶ Orientamento
- ▶ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro
- ▶ Supporto incontro domanda-offerta di lavoro
- ▶ Certificazione competenze

 **Internazionalizzazione**

- ▶ Informazione, formazione, assistenza all'export
- ▶ Servizi certificativi per l'export

 **Tutela e legalità**

- ▶ Tutela della legalità
- ▶ Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- ▶ Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
- ▶ Sanzioni amministrative
- ▶ Metrologia legale
- ▶ Registro nazionale protesti
- ▶ Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- ▶ Rilevazione prezzi/tariffe e Borse merci
- ▶ Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo
- ▶ Tutela della proprietà industriale

 **Turismo e cultura**

- ▶ Iniziative a sostegno del settore turistico e dei beni culturali

 **Digitalizzazione**

- ▶ Gestione Punti impresa digitale
- ▶ Servizi connessi all'Agenda digitale

 **Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti**

- ▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
- ▶ Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
- ▶ Osservatori economici

 **Ambiente e sviluppo sostenibile**

- ▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
- ▶ Tenuta Albo gestori ambientali
- ▶ Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale

Cosa facciamo

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle circa 40.000 imprese che in provincia di Agrigento producono, trasportano o scambiano beni e servizi delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio provinciale.

La Camera di Commercio di Agrigento svolge, in sintesi, tre tipi di attività.

- **Attività amministrative:** tenuta di albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa.

Il miglioramento del livello di efficienza dei servizi da rendere all'utenza, il rispetto della normativa in costante evoluzione, una sempre più estesa applicazione della telematizzazione, rappresentano gli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire.

- **Attività di promozione e informazione economica:** sostegno alla competitività delle imprese, consolidamento e sviluppo della struttura del sistema economico locale (promozione dello sviluppo economico del territorio e monitoraggio), studio e analisi dei dati sull'economia locale.
- **Attività di regolazione del mercato:** composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini, garantire la funzionalità del servizio di rilevazione dei prezzi sul mercato. Il principale obiettivo strategico nell'ambito di tale attività è la promozione degli strumenti di regolazione del mercato e in particolare la massima funzionalità dei servizi di arbitrato e conciliazione, per consentire un risparmio in termini sia economici che di tempo a favore delle imprese; mediazione, procedimento che consente alle parti in conflitto di trovare un accordo amichevole e di reciproca soddisfazione attraverso l'intervento di un esperto mediatore; metrologia legale per la tutela del consumatore e delle imprese, con l'obiettivo di aumentare i controlli sui prodotti per contribuire alla riduzione della illegalità.

Come operiamo – Organi camerali

Ai sensi della L. 580/1993 e ss.mm.ii., sono organi della CCIAA di Agrigento:

- il Consiglio, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- la Giunta, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da membri eletti dal Consiglio camerale;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta;
- il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità

contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

Alla data di approvazione del presente Piano, la Camera di Commercio è rappresentata da un Commissario Straordinario, con funzioni di Presidente, Giunta e Consiglio, nominato dalla Regione Siciliana. Si attende la nomina di un Collegio straordinario dei revisori da parte della Regione Siciliana.

L'ente si avvale, inoltre, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance.

Accanto alla governance politica lavora una struttura amministrativa composta da due funzionari e da istruttori di elevata competenza professionale guidata da un Segretario Generale facente funzione.

Le competenze delle Camere di Commercio vengono svolte in grande prevalenza con l'uso dell'informatica. Al sistema di lavoro camerale, infatti, viene riconosciuta la *best practice* a livello europeo e, per quanto concerne la gestione del Registro delle Imprese, anche a livello mondiale.

La Camera di Commercio è continuamente alla ricerca del miglioramento del rapporto con l'utenza, sia in remoto attraverso il proprio sito internet, sia in presenza attraverso l'ufficio denominato "Punto di accoglienza".

Organizzazione

La Camera di Commercio di Agrigento è strutturata in aree organizzative come specificato di seguito:

Area I ORGANI ISTITUZIONALI E UFFICI DI SEGRETERIA -PIANIFICAZIONE
STRATEGICA ED OPERATIVA

Area II ECONOMICO FINANZIARIA

Area III ANAGRAFE

Area IV REGOLAZIONE DEL MERCATO E PROMOZIONE

La consistenza del personale della Camera di Commercio di Agrigento alla data dell'1/1/2021 è quella che risulta dai seguenti prospetti.

SITUAZIONE DEL PERSONALE			
Categorie	Personale in servizio	di cui Personale di ruolo	di cui Personale contrattista/tempo determinato
Segretario Generale	1 f.f.	1 f.f. comandato	
Dirigenti	0	0	0
D	1	0	1
C	26	14	12
B	17	7	10
A	0	0	0
TOTALE	45	22	23

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER SESSO	
Uomini	15*
Donne	7
TOTALE	22
* di cui 1 in comando della reg.sic.	

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER SESSO	
Uomini	6
Donne	17
TOTALE	23

PERSONALE DI RUOLO PER TIPOLOGIA DI STUDIO	
Scuola dell'obbligo	5
Diploma	13
Laurea	4*
TOTALE	22
* di cui 1 in comando della reg.sic.	

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER TIPOLOGIA DI STUDIO	
Scuola dell'obbligo	2
Diploma	19
Laurea	2
TOTALE	23

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	
Full time	21
Part-time	1
TOTALE	22

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	
Full time	0
Part-time	23
TOTALE	23

E' in corso la costituzione della Camera di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, che ovviamente richiederà di riconsiderare anche gli strumenti di partecipazione strategica e la stessa organizzazione aziendale.

A tal ultimo riguardo, si precisa sin da subito che le normative nazionali e regionali hanno previsto la possibilità di chiedere il collocamento in quiescenza da parte delle risorse umane che hanno maturati i requisiti prescritti, privando inevitabilmente l'Ente di dirigenti di ruolo e di una buona parte del personale del comparto dirigenziale e non.

L'Ente fruisce per il corrente anno di personale a contratto determinato, assunto in base a normative regionali di settore, pari a 23 unità.

Sede

A livello territoriale, la CCIAA di Agrigento ha sede in Agrigento Via Atenea, 317.

Bilancio - Le risorse economiche

L'art. 28 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha ridotto la misura del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

E' doveroso sottolineare che la riduzione dell'entrata discendente dal diritto annuale, che rappresenta circa l'ottanta per cento delle entrate complessive di ogni Camera, pregiudica l'equilibrio economico dell'Ente.

Mentre l'effetto dell'art. 28 del D.L. n. 90/2014 nella gran parte delle Camere di Commercio della Penisola si sta traducendo in una forzata riduzione di interventi promozionali a favore del territorio o di contenimento di spese di natura discrezionale, per il sistema delle Camere di Commercio della Sicilia, costrette a caricare nei bilanci gli oneri per le pensioni ai propri dipendenti, come dimostrato dai risultati finanziari ed economici dei bilanci, produce disavanzi senza precedenti, rendendo impossibile il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale con serie difficoltà di copertura degli oneri concernenti il personale, in servizio e in quiescenza, e quelli di mero funzionamento, costringendo nel tempo, salvo entrate straordinarie, all'azzeramento di qualunque spesa promozionale e di ogni intervento economico.

Dal punto di vista finanziario in particolare, il recente decreto legislativo n. 219/2016 ha confermato in via definitiva la riduzione del diritto annuale, subordinando l'eventuale maggiorazione fino al venti per cento del diritto annuale ad una procedura che presuppone l'elaborazione di un progetto o di un programma da parte della Camera, il coinvolgimento della Regione che deve condividere il progetto, mentre spetta al Ministro dello Sviluppo Economico la definitiva autorizzazione.

L'ente, ferme restando le cose ad oggi, non è in grado di coprire con le proprie risorse le spese occorrenti per lo svolgimento dell'attività tipica e che, a causa di tale squilibrio strutturale, non è nelle condizioni di adempiere alle obbligazioni finanziarie oltre il periodo temporale stimato (sette anni circa).

La causa dello squilibrio strutturale della Camera e del suo dissesto finanziario è data dalla particolare situazione nella quale si trovano gli enti camerali siciliani, costretti a pagare le pensioni caricandone l'onere sul bilancio corrente a fronte della riduzione del cinquanta per cento del diritto annuale.

La presenza di un tradizionale e consolidato onere aggiuntivo dovuto al pagamento delle pensioni e la recente riduzione dell'entrata da diritto annuale costituiscono, come è evidente, due fattori estranei alla volontà decisionale degli enti camerali, in quanto risultato di provvedimenti nazionali e regionali.

La prima causa rappresenta il risultato di provvedimenti della Regione Siciliana, la quale ha dettato nel tempo precise direttive alle Camere, determinando una duplice situazione: infatti dal punto di vista delle risorse finanziarie le Camere siciliane fanno riferimento ad un sistema nazionale fiscale e parafiscale, oggi interamente basato sul diritto annuale e sui diritti di segreteria a carico delle imprese iscritte, con esclusione di qualunque contributo statale o regionale, mentre dal punto di vista previdenziale si fa riferimento alle disposizioni dettate dalla Regione Siciliana.

Con l'art. 16, comma 2, della LR 29/7/1950, n. 65, la Regione Siciliana costituì un fondo speciale per le pensioni del suo personale; con la circolare dell'Assessorato Regionale Industria e Commercio n. 3162 del 14/1/1965 veniva disposta l'istituzione di un fondo di quiescenza presso ogni Camera di Commercio della Sicilia con le modalità e le finalità previste dalla LR 2/1962 e dal relativo statuto, approvato con DPRS 30/6/1962, n. 2.

Successivamente, con l'art. 1 della LR 3/5/1979, n. 73, la Regione Siciliana procedeva alla soppressione del citato fondo di quiescenza, decidendo che le attribuzioni dello stesso venissero

esercitate dalla Presidenza della Regione; analogamente, con la circolare n. 20 dell'8/5/1981 l'Assessorato Regionale Cooperazione e Commercio, rilevato che l'esistenza dei fondi di quiescenza camerali non trovavano più l'aggancio analogico e giuridico che li aveva posti in vita, invitava le Camere di Commercio a sopprimere i propri fondi di quiescenza, disponendo, altresì, che le attribuzioni, già di competenza dei fondi di quiescenza dovevano essere svolte dalle singole Camere attraverso i propri bilanci, su cui sarebbero dovuti gravare gli oneri pensionistici.

Negli anni successivi, il peso degli oneri pensionistici nei bilanci camerali, alla luce della soppressione dei fondi, determinarono un rinnovato interesse del sistema camerale e della Regione Siciliana, al fine di individuare soluzioni adeguate che dessero certezza agli enti camerali; in tale direzione, con l'art. 19, comma 3, della LR 4/4/1995, n. 29, nel recepire, con modificazioni, la Legge di riforma delle Camere n. 580/1993, si stabiliva l'obbligo, per il personale assunto presso le Camere di Commercio successivamente alla data di entrata in vigore della legge, di iscrizione, ai fini della corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza, all'Inpdap, mentre soltanto il restante personale già in servizio rimaneva a carico degli enti camerali.

Intanto l'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze, con circolare n. 16148 del 17/3/1995, considerata la particolare situazione delle Camere siciliane e nelle more di un riordino della materia previdenziale e pensionistica, autorizzava la ricostituzione dei fondi e disponeva di gestire in partita di giro il fondo pensioni, mediante accantonamento di contributi e ritenute da versare in un apposito conto corrente, e di pagare il costo delle pensioni con il bilancio camerale fino al momento nel quale il fondo avesse raggiunto una consistenza rapportata alle pensioni da erogare.

Anche l'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca, con circolare n. 504 del 10/3/1997, nelle more che venisse data una soluzione definitiva all'annosa questione riguardante la gestione dei fondi in argomento e riconoscendo la legittimità alla loro esistenza, disponeva che le Camere di Commercio avrebbero dovuto operare secondo le indicazioni della citata circolare n. 16148/1995.

Sulla base delle citate disposizioni regionali e dei provvedimenti delle singole Camere, in tutti questi anni sono state accantonate in diversa misura, a secondo della sostenibilità finanziaria di ciascun ente, le somme relative alle ritenute al personale e ai contributi a carico dell'Ente a titolo di quiescenza, mediante versamento mensile in un conto bancario e, in alcuni casi, anche mediante investimento in titoli di Stato.

La prima conseguenza della riduzione dell'entrata da diritto annuale, già in vigore, è quella di determinare per le Camere siciliane, nei cui bilanci, a differenza delle Camere della Penisola, sono compresi gli oneri pensionistici, l'impossibilità di garantire il pareggio di bilancio nei prossimi anni; secondo una proiezione di Unioncamere in occasione di una audizione al Parlamento nel 2014 il disavanzo complessivo quantificato per le Camere siciliane dal 2017 doveva essere di ventitremilioni di euro annuo.

Il costo delle pensioni a carico del bilancio risulta più alto rispetto alla cifra occorrente per la

copertura del margine dei costi istituzionali, a dimostrazione che al netto della problematica pensionistica, la Camera potrebbe, seppure con la riduzione del diritto annuale, ripianare la propria situazione finanziaria e tendere nel tempo all'equilibrio economico- patrimoniale.

La Camera continua ad alimentare il proprio Fondo di quiescenza per il raggiungimento del fabbisogno, mediante il versamento mensile allo stesso delle ritenute al personale e dei contributi a carico dell'ente, oltre ai proventi delle cedole dei titoli di Stato.

Tra le misure già adottate per il riequilibrio pluriennale e che in questa sede si confermano, vi sono, in primo luogo, quelle relative all'incremento della percentuale della riscossione del diritto annuale; dopo la fase ordinaria di riscossione, la Camera, prima di procedere all'emissione del ruolo, conduce una azione rivolta al recupero dell'evasione, mediante un esplicito richiamo nell'informativa che annualmente viene inviate alle ditte iscritte nel Registro delle Imprese.

La Camera da anni conduce una rigorosa politica di contenimento della spesa, adottando, come prescritto dalle norme in vigore, tutte le disposizioni previste rivolte anche alle Camere di Commercio, che sono in misura prevalente quelle già contenute nel D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito nella Legge 6.8.2008, n. 133, nel D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito nella Legge 30.7.2010, n. 122, quelle contenute nel D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito nella Legge 7.8.2012, n. 135 e quelle contenute nel D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito nella Legge 23.6.2014, n. 89.

Con legge 27/12/2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) è stata effettuata una semplificazione del quadro delle misure di contenimento delle spese attraverso la disapplicazione (art. 1, comma 590) di diverse disposizioni che si sono susseguite nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa (disposizioni riportate nell'allegato "A" alla stessa legge) e la previsione, a partire dall'esercizio 2020, di un unico limite determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci d'esercizio approvati (art. 1, comma 591).

Per gli enti del sistema camerale la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del budget economico annuale redatto a norma dello schema del D.M. 27/3/2013 (art. 1, comma 592).

Nel bilancio le somme derivanti dal contenimento della spesa vengono accantonate in un apposito fondo per essere versate alla conclusione della procedura di risanamento, come previsto dall'art. 1, comma 594, della legge 27/12/2019 n. 160 per gli enti e gli organismi in dissesto finanziario.

In merito ai costi del personale, come è noto, ormai da anni non si è proceduto alla sostituzione del personale che viene collocato in quiescenza, con una conseguente economia sui costi, prevalentemente legata agli oneri fiscali ed ai contributi previdenziali e assistenziali, oltre che alle spese connesse al trattamento accessorio, tipico del personale in servizio.

Tale precisazione appare doverosa in quanto nella maggior parte dei casi, proprio per l'anomalia dovuta al pagamento delle pensioni, il costo delle unità di personale che cessano dal servizio contabilmente si sposta dal conto "Personale in servizio" al conto "Personale in quiescenza", sempre nello stesso bilancio; tuttavia, nel tempo il risparmio è certamente consistente.

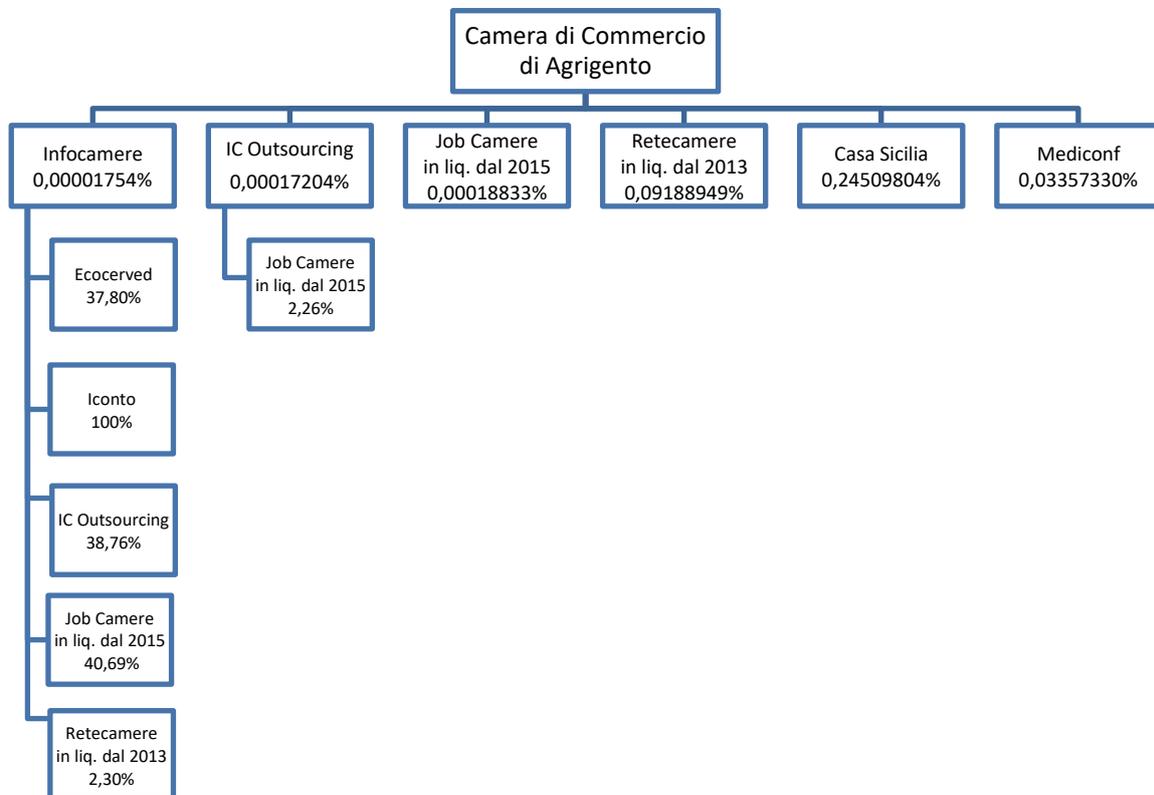
Su questo versante, appare necessario considerare che la Camera, come le altre della Sicilia, ha concluso nel corso del 2020 un programma di collocamento in quiescenza anticipato per quel personale che ha richiesto il pensionamento ai sensi delle recenti disposizioni regionali. L'art. 52 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9, modificata dalla Legge Regionale 10 luglio 2015, n. 12, la cui applicazione ai dipendenti delle Camere di Commercio siciliane è stata prevista dall'art. 1 della Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 8, prevede, tra l'altro, un regime transitorio, mediante possibilità, su istanza, di collocamento in quiescenza, per i dipendenti che entro il 31 dicembre 2020 maturano i requisiti pensionistici di cui alla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. In questa direzione le Camere hanno accolto tutte le istanze provenienti dal personale che si trova nelle condizioni contenute nella predetta disposizione normativa.

In merito alla possibilità, ritenuta risolutiva del problema pensionistico, secondo le informazioni di Unioncamere nazionale, sono state già da tempo avviate trattative con l'Inps per il passaggio dei dipendenti camerali siciliani interessati alla problematica, cioè quelli assunti prima del 1995.

Come appare evidente, il futuro della Camera si presenta incerto e finanziariamente difficile.

Partecipate

Le partecipazioni detenute dalla Camera sono quelle risultanti dal seguente prospetto.



Per le società partecipate, è stato approvato un programma di razionalizzazione, in corso di attuazione.

Riferimenti normativi

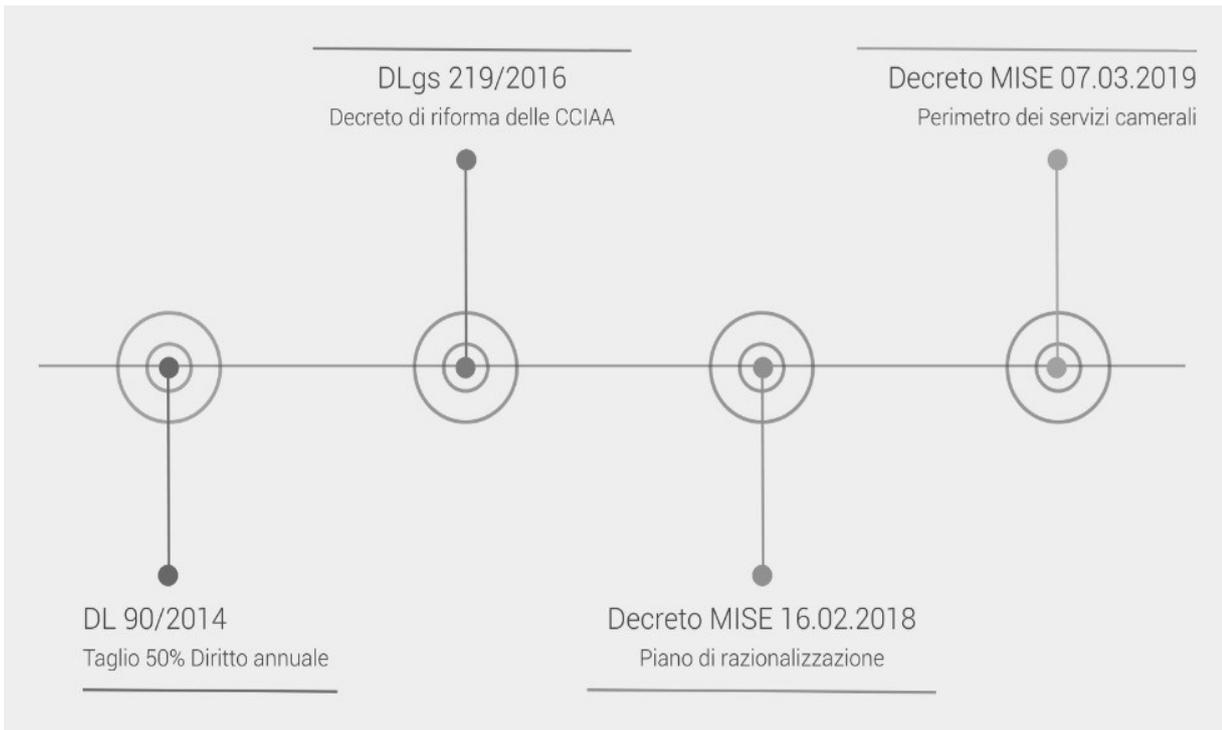
Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

DL 90/2014 è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.lgs. 219/2016 il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'UnionCamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

DM 16 febbraio 2018 decreto del MiSE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs. 219-2016.

Con il DM 7 marzo 2019, cd «decreto servizi», è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.



Pianificazione

OBIETTIVI STRATEGICI

Area strategica "Competitività e sviluppo delle Imprese"

La Camera di Agrigento, nel corso degli ultimi esercizi, ha dovuto rimodulare, anche in ragione di quanto previsto dal D.Lgs. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", le attività rivolte alla promozione del sistema imprenditoriale locale.

Pur in presenza di scarsità di risorse, la Camera di Commercio intende realizzare progetti di sostegno alle imprese in conformità alle linee guida del sistema camerale come di seguito rappresentate.

Progetto "*I servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni*"

La Camera di Commercio, alla luce dell'istituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, di cui alla Legge n. 107/2015, art.1, comma 41, porrà in essere una pluralità di azioni per promuovere l'iscrizione delle imprese nel Registro *de quo* e incentivare l'inserimento di giovani studenti in "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*".

Alle imprese necessita trovare le persone, le professionalità e le competenze di cui hanno bisogno, favorendone così la crescita; di contro, a chi studia e a chi cerca un lavoro - ma anche a chi è già occupato - occorre offrire maggiori opportunità di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare la propria "occupabilità" e favorire la crescita personale e professionale.

L'Ente mira ad assumere un ruolo attivo nella promozione delle attività in parola, aprendo le imprese ai "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale. Per ricoprire tale ruolo, la Camera di Commercio mette a disposizione un patrimonio di informazioni ampio e articolato a supporto degli stakeholders, per l'orientamento e la definizione dei piani dell'offerta formativa.

Nello specifico, i principali asset oggi fruibili sono:

- il Registro delle Imprese, vera e propria anagrafe delle imprese, che fornisce un quadro completo della situazione giuridica ed economica di ciascuna impresa e della realtà imprenditoriale nazionale, consentendo l'elaborazione di analisi e indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni settore e area di appartenenza;
- il Sistema Informativo Excelsior, che evidenzia annualmente e trimestralmente il quadro

previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni utili a supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro;

- il Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro - RASL, piattaforma ufficiale realizzata e gestita dal sistema camerale d'intesa con MIUR e MLPS per promuovere e sviluppare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e l'apprendistato, dando ai giovani la possibilità di fare esperienze di apprendimento on the job nelle imprese, negli studi professionali e negli enti pubblici, privati e non profit;
- i dati che l'Ufficio Studi e Statistiche della Camera di Commercio elabora in relazione alle esigenze ed alle necessità di analisi socio-economica del territorio.

Progetto "*Punto impresa digitale*"

La Camera di Agrigento, nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0 (*rectius*: Impresa 4.0) - Investimenti, produttività ed innovazione, ha avviato il progetto "Punto impresa digitale" per diffondere, nella propria circoscrizione di competenza, la strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale.

Industria 4.0 prevede tanto agevolazioni fiscali e strumenti pubblici di supporto agli investimenti che un insieme di interventi e target relativi ai fattori abilitanti (es. competenze, infrastrutture).

Il progetto tra le sue linee-guida prevede il principio della neutralità tecnologica e quello di interventi di tipo orizzontale e non settoriale. Si tratta, pertanto, di un'iniziativa rivolta a tutti i settori economici - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi - e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti.

Grazie al coordinamento del sistema camerale è stato creato un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione, i Punti Impresa Digitale - PID, che mira a:

- promuovere la competitività delle imprese attraverso l'individuazione - supportata da strumenti di autovalutazione del grado di «maturità» digitale della propria impresa e da interviste dirette con personale specializzato - degli interventi più opportuni al fine di sfruttare le potenzialità offerte dal digitale;
- aumentare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili e sui loro benefici, attraverso eventi sulle tematiche tecnologiche più diffuse, incontri con i produttori di soluzioni, visite guidate agli Experience center multimediali presenti presso i PID nei quali sarà possibile visionare esempi concreti di digitalizzazione dei processi aziendali ed azioni di promozione presso le imprese (digitali promoter);
- assistere le imprese per una concreta implementazione degli interventi, attraverso la messa in contatto con la rete dei *Competence center*, le strutture di servizio delle associazioni, i partner

tecnologici di progetto e l'eventuale affiancamento di un *mentor* (incontri diretti e web-mentoring);

- supportare la condivisione delle conoscenze tra imprese (*workshop, living labs*) ed esperti, la creazione e gestione di community virtuali ed attività collaborative presso i PID. La diffusione di una sensibilità sugli aspetti giuridici (es. protezione delle proprietà intellettuale) ed etici (nei rapporti di lavoro, con la clientela, sociali) connessi con i processi di digitalizzazione d'impresa;
- favorire una migliore comprensione del fenomeno della digitalizzazione delle MPMI attraverso l'analisi delle informazioni «di ritorno» sull'utilizzo dei servizi dei PID camerali, anche al fine di focalizzare ulteriormente gli interventi successivi;
- creare un ecosistema, assieme ai *competence center*, agli operatori finanziari, alle associazioni imprenditoriali e professionali, ai partner tecnologici ed altri soggetti pubblici e privati, finalizzato a favorire l'innovazione digitale.

Progetto “Prevenzione crisi d’impresa e supporto finanziario”

Il Governo ha approvato il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n° 14, relativo al nuovo Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza, attuando il disposto della legge 155 del 19 ottobre 2017 (pubblicato sulla G.U. del 14 febbraio 2019).

Il provvedimento riforma in modo organico e sistematico la materia dell’insolvenza e delle procedure concorsuali. Gran parte del corpo normativo entrerà in vigore nel corso del triennio in esame.

Il nuovo Codice riguarda una vasta gamma di misure: l’intervento anticipato prima che l’impresa versi in gravi difficoltà, la ristrutturazione precoce per preservare le parti di attività economicamente sostenibili, la liquidazione dell’attivo se l’impresa non può essere salvata in altro modo, fino alla possibilità per l’imprenditore onesto di ottenere una seconda opportunità.

Un quadro normativo ben funzionante in materia di crisi ed insolvenza, che copra tutte queste misure, è un elemento essenziale per un contesto imprenditoriale sano, in quanto sostiene gli scambi commerciali e gli investimenti, contribuisce a creare e mantenere posti di lavoro e aiuta le economie a assorbire più facilmente gli shock economici che generano livelli elevati di prestiti deteriorati e disoccupazione.

La novità «rivoluzionaria» introdotta dal Codice è rappresentata dall’introduzione degli strumenti di allerta e di composizione assistita della crisi d’impresa.

L’obiettivo di fondo è quello di promuovere una cultura della "prevenzione" delle situazioni di crisi finanziaria anche in fase antecedente alle segnalazioni formali (all’insorgere, sulla base delle valutazioni della stessa impresa, di una situazione di rischio finanziario potenziale), in modo da favorire un rapporto più diretto e non solo "eccezionale" tra Camere e imprese rispetto a quest’ordine di problematiche, percependo la Camera di commercio come una pubblica amministrazione "amica"

e non solo un passaggio procedurale nelle diverse fasi previste dal nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. Questo anche perché la Camera è in condizione, a valle di un check-up aziendale, di offrire ulteriori servizi di supporto sia di tipo organizzativo (es. digitalizzazione) che di promozione ed assistenza, la cui efficacia è condizionata dalla tempestività degli interventi.

Il progetto punta quindi ad accostare ai servizi dei nuovi Organismi per la Composizione Assistita delle Crisi d'Impresa (OCRI), una serie di attività propedeutiche e di affiancamento finalizzate a rendere maggiormente consapevoli le imprese e i professionisti rispetto al nuovo strumento e, contestualmente, favorire una maggiore diffusione della cultura finanziaria - specie tra le PMI - ed una visione più integrata delle diverse problematiche aziendali.

In tale ottica, il progetto intende mettere a disposizione strumenti informativi, di apprendimento ed autovalutazione, sviluppare - in collaborazione con ordini e associazioni - attività formative per il personale camerale, imprese e professionisti e fornire alle PMI servizi di assistenza economico-aziendale e finanziaria.

Il progetto vuole, inoltre, diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza delle imprese e dei professionisti in tema di nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. In proposito verranno ricercate tutte le sinergie possibili con le iniziative già in corso o programmate da associazioni e ordini. Sempre sul versante info-formativo si opererà a favore di un forte collegamento con le iniziative relative all'educazione finanziaria.

Formazione imprenditoriale

La necessità di lavorare ed espandersi in una realtà economica non strettamente coincidente con la propria localizzazione fa sì che l'imprenditore debba essere in possesso di strumenti conoscitivi molto specializzati. Al di là della conoscenza delle lingue e dell'uso dei supporti informatici di base, è opportuno possedere un know-how tale da potersi confrontare fattivamente con i propri competitors. La Camera di Commercio, come nell'anno 2020, continuerà a favorire incontri on line, studi e momenti di approfondimento/confronto strumentali al raggiungimento dell'obiettivo atteso.

Progetto "*Crescere in digitale*"

La Camera di Agrigento ha aderito alla nuova edizione dell'iniziativa di sistema "Crescere in Digitale" che, attuata da Unioncamere in partnership con Google, ha l'obiettivo promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano (NEET) e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del programma "Garanzia Giovani": tutti gli iscritti al progetto, infatti, potranno beneficiare gratuitamente dei corsi di formazione online e tra i giovani che supereranno con successo il test di verifica delle competenze saranno individuati coloro che potranno prender parte alle successive fasi del progetto.

Nello specifico, il progetto si articola in:

- a. formazione online attraverso un percorso di 50 ore di video lezioni sugli strumenti e le strategie web per le PMI;
- b. test online sugli argomenti trattati durante corsi, attraverso un test a risposta multipla;
- c. laboratori territoriali: rappresentano una ulteriore fase di formazione per i ragazzi e il momento dei colloqui tra ragazzi e imprese;
- d. tirocini presso aziende per far crescere sul digitale e di varia tipologia e settori. È previsto un indennizzo di 500 euro al mese interamente erogato a valere sulle risorse nazionali del programma Garanzia Giovani
- e. oppure percorso di avvio ad autoimprenditorialità ed autoimpiego.

Progetto “Eccellenze in digitale”

La Camera, sensibile alle tematiche inerenti la diffusione delle tecnologie digitali sul territorio di competenza, ha aderito alla terza edizione del progetto "Eccellenze in digitale", promossa da Unioncamere e Google, che, attraverso azioni di orientamento e assistenza, mira a migliorare il posizionamento on-line delle MPMI e, al contempo, a promuovere la nuova missione e l'immagine della Camera di commercio a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 219/2016.

Nello specifico, il progetto, attraverso la creazione e l'animazione di un digital network inerente alle tematiche connesse alla digitalizzazione, è finalizzato, in stretto raccordo con il team dei PID, alla realizzazione di eventi strutturati secondo tre linee:

- attività di informazione e formazione di primo livello;
- attività specialistiche di formazione alle imprese;
- follow-up individuali o per gruppi ristretti di aziende.

Le attività progettuali poste in essere dalla Camera saranno supportate da Unioncamere, che garantirà, oltre alla formazione specialistica del personale del network di progetto, la massima visibilità al progetto, al fine di rendere proficua la collaborazione tra i digitalizzatori e le aziende, anche favorendo il coinvolgimento nel progetto di altri stakeholder locali in grado di arricchire il progetto e adattarlo alle specifiche caratteristiche del sistema economico provinciale.

Area strategica - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Promozione dell'internazionalizzazione

Nel rispetto dei limiti introdotti dal D.Lgs. 219/2016, gli Uffici camerali assisteranno gli operatori locali nella definizione di percorsi volti a favorire processi di internazionalizzazione e promuovere il Made in Italy, sia mediante l'organizzazione di momenti formativi sia con attività di accompagnamento alla risoluzione delle problematiche di carattere burocratico-amministrativo; il tutto, secondo la nuova normativa, senza impegnare somme "al di fuori dei confini italiani".

Area strategica – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Implementazione applicativi informatici.

Le Camere di Commercio si sono sempre distinte, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, tra quelle che fanno largo uso dell'informatica e della tecnologia digitale.

Il sistema camerale rappresenta un esempio di *best practices* da cui le altre amministrazioni possono attingere.

L'acquisizione di nuovi applicativi e l'utilizzo di piattaforme informatiche sono necessarie perché consentano alla Camera di offrire altri e nuovi servizi all'utenza o il miglioramento gestionale dell'ente.

Per le stesse motivazioni accennate precedentemente saranno, però, portati avanti solo quei programmi di implementazione informatica indispensabili all'esercizio delle funzioni d'istituto.

Implementazione delle modalità di lavoro agile.

Anche nel corso del 2021, così come avvenuto nel corso del 2020, si implementerà il lavoro agile dei dipendenti camerali sia per far fronte all'emergenza pandemica, che quale forma di lavoro rispondente alle esigenze dei lavoratori. L'obiettivo è una profonda razionalizzazione dei processi per assicurare standard di qualità e di efficienza dei prodotti offerti all'utenza, anche in momenti di emergenza e/o a distanza. Il processo di accorpamento delle tre Camere di Agrigento, Caltanissetta e Trapani potrà essere effettuato senza pregiudizio per l'utenza.

Miglioramento qualità servizi all'utenza

Come negli anni precedenti anche nel 2021 sono state effettuate azioni per migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ente camerale e si continuerà nel corso dell'anno assunto a riferimento.

In particolare l'adozione del piano delle performance ha consentito di avere una visione costante, attraverso il monitoraggio cadenzato, che ha permesso di governare con più precisione le azioni in corso e prevedere per tempo i correttivi necessari.

I passi compiuti in tal senso hanno già portato la Camera ad alti livelli di efficienza. A titolo di esempio valga il livello di efficienza, in termini di tempistica, del Registro delle Imprese che pone la nostra Camera tra quelle più veloci nella evasione delle pratiche.

Uso massivo delle tecnologie digitali

Altra azione che si ritiene utile, sia da un punto di vista operativo che di razionalizzazione delle spese, è quella relativa al processo di dematerializzazione, ovvero alla progressiva riduzione del ricorso all'uso del supporto cartaceo. Già iniziata negli anni scorsi, nel futuro si tenderà ad una continua e costante riduzione del ricorso alla stampa dei documenti. Peraltro, la normativa nazionale obbliga sempre di più le pubbliche amministrazioni ed i cittadini all'uso della tecnologia digitale, per cui la gestione del supporto cartaceo riguarderà un limitato numero di processi.

Il nuovo sito è altresì adattivo e responsivo per essere visualizzabile su qualsiasi dispositivo sia fisso sia mobile, garantendo una migliore user experience. Nel corso del 2021, si prevede l'implementazione dei contenuti esistenti e l'introduzione di nuove sezioni, come ad esempio le FAQ.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

MISSIONE	COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
PROGRAMMA	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

OBIETTIVO OPERATIVO	Sostenere il valore delle imprese regolari
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, cittadini, istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR E – Promozione
INDICATORI	Collaborazioni con istituzioni, forze dell'ordine e parti sociali per sostenere la legalità nel territorio e la libera concorrenza
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI

OBIETTIVO OPERATIVO	Realizzazione progetti a valere sul cofinanziamento del fondo di perequazione
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR E – Promozione
INDICATORI	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI

OBIETTIVO OPERATIVO	Continuazione del Centro di Ricerca Italo-Maltese (CRIM – SAFRI)
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, enti locali
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR E – Promozione
INDICATORI	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI

OBIETTIVO OPERATIVO	Valorizzazione e promozione delle eccellenze locali
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, cittadini, enti locali
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR E – Promozione
INDICATORI	Realizzazione del programma annuale della Pro.Gest. per attività promozionale
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI - Target 2022 SI - Target 2023 SI

OBIETTIVO OPERATIVO	Valorizzare il capitale umano e sociale
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, cittadini
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR E – Promozione
INDICATORI	Partecipanti tirocini e corsi di formazione
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	Numero eventi
TARGET	Target 2021 >= 2

OBIETTIVO OPERATIVO	Favorire la creazione di imprese nei settori innovativi
PORTATORI D'INTERESSE	
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR E – Promozione
INDICATORI	Miglioramento dell'attività informativa di sportello e sostegno della nuova imprenditorialità
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI

OBIETTIVO OPERATIVO	Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR E
INDICATORI	Implementazione delle competenze digitale
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	Numero imprese partecipanti
TARGET	Target 2021 >= 20

MISSIONE	REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento livelli di qualità dei servizi CCIAA
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, cittadini, istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR B – Anagrafe
INDICATORI	Evasione delle pratiche del registro imprese nei tempi previsti dalla normativa
PESO	70%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI - Target 2022 SI - Target 2023 SI
INDICATORI	Riduzione delle pratiche registro imprese sospese
PESO	30%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI - Target 2022 SI - Target 2023 SI

OBIETTIVO OPERATIVO	Migliorare l'accessibilità fisica ai servizi offerti dall'Ente
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR B – Anagrafe
INDICATORI	Incremento del numero di contatti presso il salone dell'informazione e contestuale riduzione del pubblico nei reparti operativi
PESO	50%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI
INDICATORI	Salone dell'informazione URP
PESO	50%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2022 SI

OBIETTIVO OPERATIVO	Incrementare la qualità dei registri camerali
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR B – Anagrafe
INDICATORI	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	
TARGET	Target 2021 = 100%

OBIETTIVO OPERATIVO	Migliorare l'assistenza alle imprese in tema di innovazione e difesa proprietà intellettuale
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR C – Servizi di regolazione del mercato
INDICATORI	Numero di contatti allo sportello per servizi di assistenza in tema di proprietà intellettuale
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	
TARGET	Target 2021 >= 100

OBIETTIVO OPERATIVO	Svolgimento funzione associata ufficio metrico con la consorella di Caltanissetta
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR C – Servizi di regolazione del mercato
INDICATORI	Assicurare l'esatto adempimento della convenzione sottoscritta con la CCIAA di Caltanissetta
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	
TARGET	Target 2021 ≥ 100

MISSIONE	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
PROGRAMMA	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

OBIETTIVO OPERATIVO	Sostenere l'iniziativa imprenditoriale
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR E – Promozione
INDICATORI	Svolgimento iniziative promozionali in tema di internazionalizzazione di tipo seminariale e/o di sportello
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI - Target 2022 SI - Target 2023 SI

MISSIONE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	Indirizzo politico

OBIETTIVO OPERATIVO	Accorpamento con le consorelle di Caltanissetta e Trapani
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, cittadini, istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Tutti i CDR
INDICATORI	Avvio processo
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI

OBIETTIVO OPERATIVO	Completamento innovazione sito web camerale
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, cittadini, istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR A – Organi Istituzionali e Segreteria Generale
INDICATORI	Livello di avanzamento
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	
TARGET	Target 2021 >= 80%

OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento trasparenza dei servizi
PORTATORI D'INTERESSE	Dipendenti, cittadini, imprese
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR A – Organi Istituzionali e Segreteria Generale
INDICATORI	Monitoraggio mappatura processi
PESO	33,33%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI
INDICATORI	Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'integrità
PESO	33,33%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI
INDICATORI	Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web
PESO	33,34%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI

MISSIONE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, dipendenti, istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR D – Area Economico Finanziaria
INDICATORI	Miglioramento nel 2021 della percentuale di incasso dei crediti da Diritto Annuale iscritti nel 2020 rispetto a quella analoga realizzata nel 2020 riferita ai crediti iscritti nel 2019
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	$\frac{\text{Incasso crediti D.A. 2020} - \text{Incasso crediti D.A. 2019}}{\text{Crediti D.A. 2020} - \text{Crediti D.A. 2019}}$
STATO	
TARGET	Target 2021 Incremento percentuale incassi > 0

OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento gestione Diritto Annuale
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, dipendenti, istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR D – Area Economico Finanziaria
INDICATORI	Mantenimento dell'attuale livello di cancellazioni d'ufficio dal Registro Imprese
PESO	50,00%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI
INDICATORI	Realizzazione di attività di sensibilizzazione al puntuale pagamento del Diritto Annuale
PESO	50,00%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET	Target 2021 SI

OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, dipendenti, istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR D – Area Economico Finanziaria
INDICATORI	Riduzione degli oneri di funzionamento rispetto al consuntivo 2020
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	$\frac{\text{Spese di funzionamento 2020} - \text{Spese di funzionamento 2021}}{\text{Spese di funzionamento 2020}} \times 100$
TARGET	Target 2021 > = 0,1 %

OBIETTIVO OPERATIVO	Approvazione nei tempi previsti del piano delle performance
PORTATORI D'INTERESSE	Dipendenti
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR D – Area Economico Finanziaria
INDICATORI	Data di approvazione degli obiettivi per la dirigenza e per il comparto

PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	
TARGET	Target 2021 <= 28/02/2021

OBIETTIVO OPERATIVO	Regolarità negli adempimenti fiscali
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR D – Area Economico Finanziaria
INDICATORI	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	
TARGET	Target 2021 = 100%

OBIETTIVO OPERATIVO	Puntualità predisposizione documenti di bilancio
PORTATORI D'INTERESSE	Imprese, utenti, istituzioni
CENTRO DI RESPONSABILITA'	CDR D – Area Economico Finanziaria
INDICATORI	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	
TARGET	Target 2021 = 100%